



Comune di Scandicci

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2024-2026

Sommario

PREMESSA.....	4
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	5
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO 2024-2026	7
ANALISI DELLE ENTRATE	12
ANALISI PER TITOLI E TIPOLOGIE.....	12
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	13
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI.....	15
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	17
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	21
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	21
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO	21
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	22
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	23
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE.....	23
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.....	23
ENTRATE NON RICORRENTI.....	24
ANALISI DELLE SPESE.....	25
ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI	25
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI.....	25
LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE	27
FONDI E ACCANTONAMENTI – Missione 20.....	28
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	36
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI.....	36
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE.....	37
SPESE NON RICORRENTI.....	37
IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	38
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	40
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	41
ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI.....	42
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	42

PREMESSA

Dal 1 gennaio 2015 trovano applicazione le norme in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato e integrato, in particolare, dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126.

Il sistema contabile armonizzato ha come obiettivo quello di rendere omogenei i sistemi contabili della pubblica amministrazione, nelle sue diverse articolazioni, superando le criticità che hanno caratterizzato il precedente ordinamento contabile e favorendo il coordinamento della finanza pubblica attraverso il rafforzamento dell'equilibrio sostanziale dei bilanci e del sistema di programmazione.

Nell'ambito del nuovo sistema di contabilità armonizzata vengono in rilievo i seguenti aspetti fondamentali:

- la contabilità finanziaria è (rimane) il sistema contabile principale per gli enti locali, che vi affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti di gestione sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale;
- sono definiti nuovi principi contabili generali – allegato 1 al D. Lgs. 118/2011 – quali postulati di base che dettano le regole generali cui devono uniformarsi la gestione e l'intero sistema di bilancio. Principio cardine è quello della competenza finanziaria, che definisce le modalità di imputazione delle entrate e delle spese a bilancio;
- sono definiti nuovi principi contabili applicati della programmazione di bilancio – allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 – della contabilità finanziaria – allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 – della contabilità economico-patrimoniale – allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 – e del bilancio consolidato – allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011;
- vengono introdotti nuovi schemi di bilancio di previsione, rendiconto e relativi allegati, compreso un sistema comune di indicatori e risultati attesi;
- vengono definiti un comune piano dei conti finanziario, economico e patrimoniale, e nuovi sistemi di codifica delle entrate e delle spese, queste ultime articolate in missioni e programmi definiti in coerenza con le classificazioni previste a livello comunitario e per il bilancio dello Stato, al fine di consentire il monitoraggio e il consolidamento dei conti pubblici;
- vengono introdotti i concetti di fondo pluriennale vincolato e fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel contesto dell'armonizzazione contabile, la nota integrativa costituisce allegato al bilancio di previsione armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011, che, all'art. 11, c. 5, ne prevede il contenuto minimo, meglio esplicitato al punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al citato D.Lgs. 118/2011), con l'obiettivo di descrivere gli elementi più significativi del bilancio di previsione, rendendone più agevole la lettura.

In particolare, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto sulla base delle norme del Testo Unico degli Enti Locali, parte II, ordinamento finanziario e contabile; delle norme di finanza pubblica riguardanti gli enti locali, tra cui la legge di bilancio per l'anno 2023, Legge 29/12/2022 n. 197; del citato D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili generali e applicati, in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

In base all'art. 151, comma 1, del D. lgs 267/2000, il Bilancio è deliberato in via ordinaria entro il 31 dicembre per l'anno successivo.

Con Decreto Mef del 25/07/2023 è stato disciplinato ex novo, nell'ambito del principio contabile della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, il processo di bilancio degli enti locali, definendo in modo puntuale tempistiche, atti e competenze ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre.

La struttura del bilancio di previsione autorizzatorio annuale, secondo i nuovi schemi armonizzati in vigore dal 2016, è articolata in due parti:

- l'Entrata, suddivisa in titoli, tipologie e categorie, avuto riguardo alla fonte di provenienza (titoli: entrate tributarie, da trasferimenti pubblici correnti, extratributarie, in conto capitale, da riduzione attività finanziarie, da accensione prestiti, da anticipazione di tesoreria), e alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli;
- la Spesa, suddivisa in missioni e programmi, avuto riguardo alle funzioni ed obiettivi strategici ed agli aggregati omogenei di attività. I programmi di spesa sono a loro volta articolati in titoli e, ai fini della gestione, in macroaggregati, capitoli ed eventuali articoli. I macroaggregati rappresentano i fattori produttivi per natura e, per la spesa corrente, corrispondono a: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, rimborsi di entrate, altre spese correnti.

L'unità di voto del Consiglio Comunale è rappresentata dalle tipologie per le entrate e dai programmi per le spese. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli sono definiti dall'Ente in sede di approvazione del Peg, in raccordo con il piano dei conti integrato, e costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e rendicontazione; le altre articolazioni sono definite per legge in modo omogeneo per tutti gli enti locali, allo scopo di permettere agevolmente il monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici. L'elenco delle classificazioni è desumibile dagli allegati al D. Lgs. 118/11, oltre che dalle stampe di bilancio in approvazione.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) i capitoli sono assegnati, unitamente ed in correlazione agli obiettivi di gestione, ai Centri di Responsabilità, ai quali sono preposti i Dirigenti e Responsabili di U.O..

Nell'ambito del bilancio di previsione sono inoltre rappresentati, sia in entrata che in spesa, i servizi che l'ente svolge per conto di terzi (cosiddette partite di giro, titoli 9 dell'entrata e 7 della spesa): si tratta di entrate e uscite legate, principalmente, alle funzioni assolve dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi. Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore dello stesso importo.

Ai sensi dell'art. 11, c. 12, del citato D. Lgs. 118/11, si ricorda che come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato, come definito dall'art. 3, comma 4, del medesimo D. Lgs. 118/11, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

La stampa del bilancio di previsione 2024-2026 è articolata secondo la suddetta struttura ufficiale ed è composta da una serie di quadri riferiti all'entrata, alla spesa, e ai riepiloghi, secondo le classificazioni sopra descritte.

Come detto sopra, la redazione del bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi generali o postulati di bilancio riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità:** le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità:** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità:** tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità:** le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza:** l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità:** i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità:** nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza:** sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative

saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- **la coerenza interna:** gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna:** vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità:** le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità:** la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità:** è garantita la trasparenza e divulgazione delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio:** inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria:** definisce le modalità di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica:** le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma:** i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO 2024-2026

Conformemente ai principi sopra illustrati, ai sensi dell'art. 162, c. 6, del D. Lgs. 267/2000, Tuel, il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quale pareggio complessivo di competenza trova dimostrazione nel seguente quadro riepilogativo per Titoli del bilancio di previsione 2024-2026, comprensivo delle previsioni di competenza "pura" e "derivata", ovvero dei valori delle reimputazioni di entrata e di spesa derivanti dalle previsioni, dalla gestione, dal riaccertamento ordinario.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2024

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.388.688,58								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.705.700,00	655.700,00	655.700,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.054.903,54	40.178.636,00	40.223.075,00	39.703.075,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	62.109.679,33	54.324.398,12 655.700,00	53.907.489,12 655.700,00	53.641.714,12 655.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.163.676,26	3.475.378,79	3.182.146,79	3.182.146,79					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.471.650,62	10.673.566,27	10.581.566,27	10.551.566,27					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.582.067,56	20.781.904,50	43.905.562,00	15.543.419,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	42.111.959,91	21.027.300,94 0,00	41.778.636,94 0,00	15.308.897,94 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	106.072.497,98	75.109.485,56	97.892.350,06	68.980.207,56	Totale spese finali	104.221.639,24	75.351.699,06	95.686.126,06	68.950.612,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	75.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.463.486,50	2.463.486,50 0,00	2.861.924,00 0,00	685.295,50 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.092.337,40	10.817.500,00	10.817.500,00	10.817.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.918.519,28	10.817.500,00	10.817.500,00	10.817.500,00
Totale Titoli	119.739.635,38	89.426.985,56	112.209.650,06	83.297.707,56	Totale Titoli	121.103.645,02	92.132.685,56	112.865.550,06	83.953.407,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	134.128.523,96	92.132.685,56	112.865.550,06	83.953.407,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.103.645,02	92.132.685,56	112.865.550,06	83.953.407,56
Fondo di cassa finale presunto	13.024.678,94								

Nella redazione del bilancio sono stati altresì rispettati i principi in materia di equilibri di parte corrente e investimenti.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal Tuel, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'equilibrio di parte capitale o investimenti è definito dal Tuel, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del tuel; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge. Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli equilibri di parte corrente e capitale del bilancio anno 2024-2026 (prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione).

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto impiegando parte delle entrate da permessi di costruzione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, come meglio indicato nell'analisi delle entrate del titolo 4, per un importo di Euro 1.462.030,00 in ognuno degli anni 2024-2026 (lettera l) del prospetto degli equilibri di bilancio)

Concorre all'equilibrio corrente anche la quota del 10% dei proventi da alienazioni da destinare ad estinzione anticipata prestiti ai sensi dell'articolo 56 bis, comma 11, del DL 69/2013, per un importo rispettivamente di Euro 409.221,50, 731.543,00 e 170.139,50 per ognuno degli anni 2024-2026 (lettera l) del prospetto degli equilibri di bilancio)

Sono inoltre destinate a spese di investimento risorse correnti da proventi per violazioni al codice della strada per Euro 66.647,94, in conformità ai vincoli previsti dalla normativa di riferimento, come esposti nella specifica deliberazione di GC di destinazione dei proventi previsti nel bilancio di previsione 2024-2026.

Nella costruzione degli equilibri di bilancio l'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 7, comma 2, del DL 78/2015, che consente di utilizzare fino al 2025 (per effetto della proroga disposta da ultimo dall'art. 3 ter del DI 198/2022, decreto "milleproroghe", in corso di conversione in legge), le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti senza vincoli di destinazione. In particolare, l'ente ha destinato al finanziamento di spese correnti le economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione mutui Cassa depositi e prestiti, posta in essere nel corso del 2020, di cui alla deliberazione di GC n. 82 del 22/05/2020.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio esercizio			14.330.650,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		655.700,00	655.700,00	655.700,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazioni esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		54.327.591,00 0,00	53.905.790,00 0,00	53.430.790,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		54.324.390,12 655.700,00 3.756.441,00	53.207.490,12 655.700,00 3.730.206,00	53.041.714,12 655.700,00 3.525.651,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		2.463.466,50 409.321,50 0,00	2.861.624,00 731.543,00 0,00	665.266,50 170.139,50 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.804.833,62	-2.128.835,06	-234.621,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.071.251,50 409.321,50	2.193.573,00 731.543,00	301.169,50 170.139,50
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.647,94	60.647,94	60.647,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.050.000,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		20.751.904,50	43.626.563,00	15.543.419,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.071.251,50	2.193.573,00	301.169,50

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S(1) Entrate Titolo 5.02 per RiceSSIONE crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S(2) Entrate Titolo 5.03 pr RiceSSIONE crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili)	(+)		66.647,94	66.647,94	66.647,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzioni anticipate dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 3.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		21.027.300,94 0,00	41.776.636,94	15.306.967,94
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 3.04 - Trattenimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R+C+I+S1+S2+T+L+M+U+V+E			0,00	0,00	0,00
S(1) Entrate Titolo 5.02 per RiceSSIONE crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S(2) Entrate Titolo 5.03 per RiceSSIONE crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
X(1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X(2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-K1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, ha come fine quello di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, per la copertura sia della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate.

L'analisi delle entrate evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli di legge, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al conseguimento degli obiettivi programmatici declinati nel DUP.

L'analisi che segue si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie tipologie che li compongono.

Si ricorda al riguardo che il principio contabile applicato della programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che "Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi." (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

ANALISI PER TITOLI E TIPOLOGIE

La prima classificazione delle entrate è quella che ne prevede l'articolazione in titoli che ne identificano la natura e la fonte di provenienza. In particolare:

- il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha potestà impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti e delle correlate aliquote e tariffe, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Vi sono compresi anche i trasferimenti perequativi (fondo di solidarietà comunale);
- il "**Titolo 2**" rappresenta le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale o dei servizi pubblici erogati;
- il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- il "**Titolo 6**" espone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- il "**Titolo 7**" comprende le entrate ottenute dal tesoriere per anticipazioni di cassa;
- il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1–Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.178.636,00	40.223.075,00	39.703.075,00
Titolo 2-Trasferimenti correnti	3.475.378,79	3.182.146,79	3.182.146,79
Titolo 3-Entrate extra tributarie	10.673.566,27	10.581.566,27	10.551.566,27
Titolo 4-Entrate in conto capitale	20.781.904,50	43.905.562,00	15.543.419,50
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6-accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9-Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.817.500,00	10.817.500,00	10.817.500,00
Totale	89.426.985,56	112.209.850,06	83.297.707,56

Proseguendo nell'analisi delle entrate si ricorda che il principio contabile applicato della programmazione al punto 9.4 precisa che "Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti."

Nei paragrafi che seguono procederemo all'analisi delle articolazioni di ciascun titolo in tipologie.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie comprendono, quali voci principali, le entrate da tributi locali, in particolare IMU, Addizionale comunale all'Irpef e TARI, e quelle da fondi perequativi attribuiti dallo Stato, ovvero il Fondo di Solidarietà Comunale.

La composizione per tipologie nel triennio di previsione è la seguente:

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	31.789.817,00	31.789.817,00	31.269.817,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.388.819,00	8.433.258,00	8.433.258,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0	0	0
Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.178.636,00	40.223.075,00	39.703.075,00

L'IMU costituisce l'entrata tributaria di maggiore importanza per il bilancio comunale. L'istituzione è avvenuta con gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011. La relativa disciplina è stata dettata, fino all'anno 2019, dall'art. 13 del DL 201/2011; con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 (L. 160/19), il Legislatore ha provveduto a riscrivere totalmente la disciplina dell'IMU, adesso contenuta nei commi 738-783 della legge suddetta. L'imposta è dovuta sul possesso di immobili – fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli – con esclusione di quelli adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, salvo le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Il soggetto passivo è il titolare del diritto di proprietà o diritto reale di godimento sugli immobili, l'utilizzatore in caso di locazione finanziaria e il concessionario di beni demaniali. La base imponibile è costituita: per i fabbricati, dalla rendita catastale al 1° gennaio rivalutata e moltiplicata per specifici coefficienti in funzione della categoria catastale; per le aree fabbricabili, dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposta o a far data dall'adozione degli

strumenti urbanistici; per i terreni agricoli, dal reddito dominicale rivalutato e moltiplicato per lo specifico coefficiente. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari diverse da quelle di categoria A1, A8 e A9 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta di primo grado, per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili.

A seguito dell'abolizione dell'IMU, e, successivamente, della TASI sulle abitazioni principali, è stato istituito uno specifico trasferimento a carattere perequativo, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), rappresentato alla tipologia 301, alimentato in parte da quote IMU prelevate direttamente dall'Agenzia delle Entrate ai Comuni sulle riscossioni IMU con F24. Il fondo FSC è ripartito in modo da garantire il ristoro per l'abolizione dell'IMU/Tasi sull'abitazione principale e per altre norme di esenzione/agevolazione IMU, e, per la parte restante, sulla base di criteri che tengono conto in parte delle assegnazioni storiche dei trasferimenti erariali, in parte dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali,

La quota di contribuzione al FSC a carico dell'IMU del Comune di Scandicci è pari ad Euro 2.008.831,22. La previsione di bilancio per IMU è rappresentata, secondo quanto espressamente disposto al riguardo, al netto di tale prelievo.

Il Comune di Scandicci ha disciplinato l'IMU dal 2020 con apposito regolamento, approvato con deliberazione di CC n. 13 del 07.04.2022 e modificato con atto di CC n. 26 del 30/03/2023. Le aliquote 2024 sono confermate nella misura e con le articolazioni tra le varie fattispecie imponibili vigenti nell'anno 2023, invariate rispetto a quelle approvate nell'anno 2020.

Il gettito IMU in autoliquidazione per il periodo 2024-2026 è previsto in Euro 9.757.000,00 annui, quantificato sulla base dell'andamento storico pre Covid-19, sulla base delle aliquote vigenti e confermate per l'anno 2024, al netto della suddetta quota destinata ad alimentare il FSC.

I proventi da recupero evasione sono stati quantificati tenendo conto dei dati delle attività in corso e programmate, del trend nel triennio in corso e dei dati presenti negli archivi immobiliari: lo stanziamento è previsto in Euro 2.500.000,00 per il 2024 e 2025, e in Euro 2.000.000,00 per il 2026 (dato al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità).

Il Fondo di solidarietà comunale è previsto nella misura risultante dai dati delle spettanze pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per l'anno 2023, adeguata alle stime per gli incrementi previsti dall'articolo 1, comma 794 (ripristino risorse tagliate dal DL 66/2014) e comma 791 (incremento a sostegno dello sviluppo e ampliamento dei servizi sociali) della L 178/2020, e dall'articolo 1, comma 449, lettera d-octies) della L. 232/2016 (trasporto studenti disabili), per un totale annuo rispettivamente di Euro 8.158.819,00 per l'anno 2024 ed Euro 8.203.258,00 per gli anni 2025 e 2026.

L'Addizionale Comunale all'Irpef, istituita con D. Lgs. 360/1998 e disciplinata con apposito regolamento comunale, è dovuta dai contribuenti soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche con domicilio fiscale nel Comune di Scandicci alla data del 1 gennaio dell'anno di imposta. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo ai fini Irpef l'aliquota stabilita dal Comune. Il Comune di Scandicci ha deliberato dal 2019 l'applicazione di un'aliquota unica pari allo 0,8% con una soglia di esenzione per i redditi Irpef inferiori ad Euro 10.000,00 annui. A partire dal 2024 la soglia di esenzione sarà aumentata al valore di Euro 12.000,00 annui, con apposita delibera in approvazione nella sessione di bilancio. Il gettito previsto è determinato in Euro 5.852.000,00 annui sulla base della predetta aliquota, tutt'oggi invariata, tenuto conto dell'andamento dell'entrata risultante dall'analisi dei dati mensili degli F24 relativi agli anni 2022 e 2023, e delle simulazioni effettuate sul portale del federalismo.

La TARI, tassa sui rifiuti, costituisce l'altra fonte di entrata di maggiore importanza del bilancio comunale. La TARI si applica a chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree

scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, la Regione Toscana ha istituito con Legge 69/2011 l'autorità di ambito ATO Toscana Centro, nel cui territorio è compreso il Comune di Scandicci. L'ATO Toscana Centro ha espletato la procedura di gara per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, aggiudicato alla società ALIA Spa. All'autorità di ambito compete l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

A decorrere dall'approvazione del piano finanziario 2020, è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario sui Rifiuti (MTR), predisposto dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA), di cui alla Delibera n. 443/2019/R/Rif del 31/10/2019, che ha provveduto a stabilire nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio integrato dei rifiuti, ed una nuova impostazione nella predisposizione dei piani finanziari da parte degli Enti Territorialmente Competenti.

In aggiunta e a modifica di quanto sopra, ARERA, con Delibera 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif., ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio (2022-2025), introducendo diverse novità rispetto al primo MTR, tra cui la previsione di un PEF pluriennale (2022-2025) con aggiornamento biennale, l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera, l'inserimento dei costi derivanti dalla riforma del codice ambientale operata dal D. Lgs. 116/20. Successivamente, con determinazione n. 2/2021 del 04/11/2021, l'Autorità ha fornito i primi chiarimenti sull'applicazione del nuovo MTR-2, oltre ad approvare lo schema di PEF quadriennale ed il relativo tool di calcolo.

L'art. 3, comma 5 quinquies, del DL 228/2021 ha stabilito, a decorrere dall'anno 2022, al 30 aprile il termine per l'approvazione dei piani finanziari del servizio gestione rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti Tari.

Nelle more dell'aggiornamento biennale del piano finanziario da parte di ATO Toscana Centro, e delle conseguenti deliberazioni tariffarie Tari per l'anno 2024, nel bilancio di previsione 2024-2026 sono stati riportati i dati di costo del servizio e le connesse entrate TARI a copertura, opportunamente aumentati fino al limite di crescita tariffaria previsto. Una volta approvati il piano finanziario aggiornato e le tariffe Tari, si procederà ai dovuti adeguamenti delle previsioni di bilancio.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico e privato a sostegno dell'attività ordinaria dell'Ente. L'articolazione in tipologie è in funzione del soggetto erogatore.

Le previsioni 2024-2026 sono sintetizzate di seguito.

TITOLO 2: Trasferimenti correnti	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.297.378,79	3.004.146,79	3.004.146,79
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	168.000,00	168.000,00	168.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.475.378,79	3.182.146,79	3.182.146,79

Le previsioni comprendono, quali voci prevalenti, i trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche. Nello specifico, sono stanziati i seguenti trasferimenti:

TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
TRASFERIM.STATO PER ICI	219.761,00
CONTRIBUTO STATO MINOR GETTITO IMU	72.178,00
CONTRIBUTO STATO GETTITO IMU/TASI	47.432,00
CONTRIBUTI DALLA REGIONE IN CONTO AFFITTI ART. 11 LEGGE N. 431/98	218.000,00
PER SUSSIDI DIDATTICI ALLE SCUOLE MATERNE COMUNALI	100.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER LIBRI DITESTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO	40.000,00
CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI	100.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER LIBRI DITESTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	45.000,00
RIMBORSO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	147.700,00
TRASFERIMENTO STATALE PER CONCORSO MAGGIORE SPESA INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI (ART. 1 C. 586 L. 234/2021)	215.476,00
F.DO NAZIONALE PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	40.000,00
CONTRIB.REG. "MOROSITA' INCOLPEVOLE"	75.000,00
FONDO MINISTERIALE ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZ.DISABILI	83.199,15
CONTRIBUTI REGIONALI BUONI SCUOLA ALLE FAMIGLIE	10.000,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE - RIMBORSI QUOTA FAMIGLIE NIDI COMUNALI BANDO NIDI GRATIS	240.467,14
CONTRIB.REGIONE - RIMBORSI QUOTA FAMIGLIE NIDI PRIVATI BANDO NIDI GRATIS	873.826,50
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO-SCUOLE MATERNE PRIVATE	15.000,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE - RIMBORSI QUOTA FAMIGLIE NIDI COMUNALI BANDO NIDI DI QUALITA'	51.926,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE - RIMBORSI QUOTA FAMIGLIE NIDI PRIVATI BANDO NIDI DI QUALITA'	33.381,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO-SCUOLE MATERNE COMUNALI	31.000,00
CONTRIBUTO DALLA REG.NE PER INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO - BORSE DI STUDIO	95.000,00
CONTRIBUTO REGIONE CARTABYTE PER DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE	40.000,00
5 PER MILLE IRPEF	8.000,00
CONTRIBUTI BIBLIOTECA PROG.LIBERNAUTA	20.000,00
RIMBORSO DA COMUNI PER UFF.INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE	10.000,00
RIMBORSO DA COMUNI PER SPESE CUC	10.000,00
RIMBORSO PER GESTIONE ASSOCIATA	25.000,00
CONTRIBUTI ISTAT	21.100,00
TRASFERIM.DA AZ OSPEDALIERE PROG.COOPERAZIONE INTERNAZ.	10.000,00
TRASFERIM.DA CITTA' METROP. PROG.COOPERAZIONE INTERNAZ.	3.000,00
REFEZIONE SCOLASTICA - INSEGNANTI (S.R.I.)	75.000,00
PNRR M1-C1-INV.1.4 (CUP G71F22000590006) "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1.- ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	280.932,00
CONTRIBUTO DA SDS PER ASSISTENTI SOCIALI - L. 178/2020 c . 797	40.000,00
	3.297.378,79

Le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base dei dati di trend e delle assegnazioni medie degli anni precedenti, oltre che di specifiche disposizioni di legge.

Si evidenzia che la generalità delle entrate da trasferimenti ha destinazione vincolata e trova pertanto corrispondenza in analoga voce di spesa, con effetto neutrale sugli equilibri di bilancio. Sono privi di vincolo di destinazione specifico i trasferimenti minori dello Stato.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. L'articolazione in tipologie è riassunta nella tabella seguente.

TITOLO 3: Entrate extratributarie	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.948.266,27	6.856.266,27	6.826.266,27
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.791.500,00	1.791.500,00	1.791.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	648.800,00	648.800,00	648.800,00
Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	10.673.566,27	10.581.566,27	10.551.566,27

Le previsioni comprendono le seguenti voci principali:

TIPOLOGIA 100 - Entrate da vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni	
DIRITTI DI SEGRETERIA	220.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	40.000,00
TARIFFE ISTRUTTORIE SUAP	26.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI	71.500,00
PROVENTI PER LA CESSIONE DI CARTOGRAFIE,CAPITOLATI D'APPALTO, DI STRUMENTI URBANISTICI E STAMPATI DIVERSI	2.500,00
PROVENTI EVENTUALI (S.R.I.)	10.000,00
REFEZIONE SCOLASTICA (S.R.I.)	1.630.000,00
RECUPERO ARRETRATI SERVIZI SCOLASTICI	320.000,00
CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (S.R.I.)	13.000,00
RETTE DI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO (S.R.I.)	468.551,61
PROVENTI PRE POST SCUOLA SCUOLE PRIMARIE	60.000,00
CONTRIBUTO PER GESTIONE SCUOLE MATERNE COMUNALI	4.500,00
PISCINA	48.800,00
CAMPI DI CALCIO	66.211,66
PALESTRE (S.R.I.)	69.012,00
CANONE CONCESSORIO PALESTRE IN GESTIONE A TERZI (S.R.I)	18.300,00
PROVENTI DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE DIDATTICA	4.000,00
FITTI REALI DI FABBRICATI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	23.845,00
FITTI REALI DIVERSI (SERVIZIO RILEVANTEAI FINI I.V.A.)	30.893,00
CONCESSIONE IN USO POLO INTEGRATO	208.620,00
CANONI AFFITTO ALLOGGI ERP	1.000.000,00
CANONI USO BENI DEMANIALI (S.R.I.)	500,00
CONCESSIONE DISTRIBUTORI ALIMENTARI (S.R.I.)	14.640,00

PROVENTI DA UTILIZZO BENI PATRIMONIALI DA PARTE DI TERZI	4.000,00
CANONI DA CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI COMUNALI	82.893,00
CANONE CONCESSORIO TEATRO E CPM	4.500,00
RIMBORSI PER UTILIZZO CASTELLO ACCIAIOLO (S.R.I.)	22.000,00
ENTRATA DA CELEBR.MATRIMONI C/O CASTELLO ACCIAIOLO	11.000,00
CANONE CONCESSIONE RETE GAS	160.000,00
CONTRIBUTO GESTIONE SALA POLIVALENTE NUOVO CENTRO CIVICO	23.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (PUBBLICITA')	600.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (PUBBLICITA') - ARRETRATI	10.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (AFFISSIONI)	30.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (OCCUPAZIONI PERMANENTI)	850.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (OCCUPAZIONI ARRETRATI)	20.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (OCCUPAZIONI TEMPORANEE)	500.000,00
CANONE UNICO MERCATI	250.000,00
CANONE OCCUPAZIONE PERMANENTE SUOLO PUBBLICO - GETTITO PARTITE ARRETRATE	30.000,00
	6.948.266,27

TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC.	70.000,00
SANZIONI ABBANDONO RIFIUTI DA FUMO E PICCOLISSIME DIMENSIONI 50 % (ART.255 D.LGS.152/2006)	1.000,00
VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - ART.208	1.120.500,00
QUOTA VINCOLATA VIOLAZIONE CDS	15.000,00
VIOLAZIONE ART.142 CDS (QUOTA COMUNALE)	520.000,00
VIOLAZIONE ART.142 CDS (QUOTA ALTRI ENTI)	65.000,00
	1.791.500,00

TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	
INTERESSI ATTIVI DI MORA	35.000,00

TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi di capitale	
UTILI NETTI SOCIETA' PARTECIPATE	1.250.000,00

TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	
CREDITO IVA	60.000,00
INTROITI DA SERVIZI AGGIUNTIVI BIBLIOTECA	200,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI	106.000,00
RECUPERO INDENNITA' PER MALATTIA	5.000,00
FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE	134.000,00
RIMBORSI DA PRIVATI SPESE DEMOLIZIONE ABUSI EDILIZI	50.000,00
ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE (REVERSE CHARGE)	24.000,00
RIMBORSO DELLE QUOTE DI EMOLUMENTI DEL PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	47.000,00
RIMBORSI SPESE LEGALI A CARICO DI TERZI	33.500,00
RIMBORSO SPESE PUBBLICITA' BANDI A CARICO TERZI	16.000,00

RIMBORSO DA TERZI DI SPESE CONTRATTUALI	1.600,00
RIMBORSO SPESE NOTIFICA ATTI	10.000,00
RIMBORSO SPESA PER C.C.V.	1.500,00
RIMBORSO DA PRIVATI PER INCARICHI PER COLLAUDI	160.000,00
	648.800,00

Le previsioni relative alle entrate derivanti dalla gestione dei beni e dalla vendita di beni e servizi sono state formulate dai responsabili delle rispettive gestioni sulla base dei contratti in essere, dei dati medi storici, dell'andamento della domanda da parte degli utenti e delle tariffe previste per il 2024, invariate rispetto al 2023.

Relativamente alle entrate della tipologia 200 derivanti da violazioni al codice della strada, con specifica delibera di GC in approvazione contestualmente al bilancio di previsione 2024-2026 viene approvata la relativa destinazione in conformità alle specifiche previsioni del codice della strada.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero delle spese per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche e per l'acquisizione di beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. L'articolazione in tipologie è rappresentata nella tabella seguente.

TITOLO 4: Entrate in conto capitale	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.060.160,00	17.449.700,00	11.300.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.124.714,50	7.315.429,00	1.701.389,50
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.597.030,00	19.140.433,00	2.542.030,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	20.781.904,50	43.905.562,00	15.543.419,50

Le entrate in conto capitale dell'anno 2024 comprendono le seguenti voci principali:

TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	
CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE COMUNALI	170.000,00
PNRR M5-C2-INV.2.2 PUI N.8 (CUP G72B22000930005) CULTURA_INCLUS.SOCIALE-TRASF.DA AMM CENTR. - RIQUALIF.AREE S.GIUSTO E PERIFLUVIALE GREVE	4.200.000,00
PNRR M5-C2-INV.2.1 (CUP G71B21004430009) RIGENERAZIONE URBANA- SCUOLA FERMI	7.000.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER INVESTIMENTI	2.690.160,00
	14.060.160,00

TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
PROVENTI DA ALIENAZIONE ALLOGGI ERP	32.500,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	4.092.214,50
	4.124.714,50

TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	
PROVENTI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	1.000.000,00
PROVENTI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	1.597.030,00
	2.597.030,00

La legge di bilancio per il 2017, L. 232/2016, ridefinisce i termini per l'utilizzo delle entrate da permessi di costruzione, abrogando la precedente normativa e prevedendo al comma 460 che "A decorrere dal 1 gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione di opere pubbliche".

Nella formazione del bilancio di previsione 2024-2026, in conformità alla normativa appena citata, parte delle entrate da permessi di costruzione è stata destinata alla copertura di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo quanto di seguito rappresentato.

DESTINAZIONE ENTRATE PER PROVENTI PERMESSI COSTRUZIONE	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale proventi permessi costruzione	2.597.030,00	19.140.433,00	2.542.030,00
di cui a scomputo per urbanizzazione area TR04C		16.298.403,00	
di cui Importo destinato a finanziare spese correnti	1.462.030,00	1.462.030,00	131.030,00
Percentuale proventi destinati a finanziare spese correnti	56,30%	7,64% (*)	5,15%

(*) La % al netto del valore degli oneri a scomputo per urbanizzazione area TR04C è del 51,44%

Si precisa che le risorse destinate ad investimenti rappresentate in bilancio comprendono, oltre ai valori dei titoli 4 e 6 delle entrate, anche il valore del fondo pluriennale vincolato in entrata, costituito nel corso del 2023 e precedenti per l'imputazione al 2024 e seguenti di parte delle spese attivate nel 2023 e precedenti sulla base dei relativi cronoprogrammi (alla data del presente documento, Euro 2.050.000,00 sul 2024). Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo relativo al fondo pluriennale vincolato.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo 5 dell'entrata riporta le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie ed operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nel bilancio 2024-2026 non sono previsti stanziamenti per questo tipo di operazioni.

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nel bilancio 2024-2026 non è prevista l'attivazione di nuovi prestiti.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Relativamente alla situazione dell'indebitamento dell'Ente, si riportano di seguito i dati relativi alla dimostrazione, secondo il prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione, del rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, a norma del quale *“l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...”*.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	36.787.870,81	37.876.602,00	40.178.636,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.833.850,22	3.291.242,13	3.475.378,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	17.067.825,69	10.540.906,67	10.673.566,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		56.689.546,72	51.708.750,80	54.327.581,06
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	5.668.954,67	5.170.875,08	5.432.758,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	564.270,79	475.193,07	411.016,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	14.403,79	1.380,07	539,13
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.119.087,67	4.697.062,08	5.022.281,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	15.524.350,31	13.060.863,81	10.198.939,81
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		15.524.350,31	13.060.863,81	10.198.939,81
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		74.642,88	19.532,42	17.360,92
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		74.642,88	19.532,42	17.360,92
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Per completare l'analisi dell'indebitamento, si espongono infine i dati relativi all'evoluzione del debito e degli oneri, e all'incidenza degli interessi sulle entrate correnti.

Evoluzione del debito	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	19.400.813,22	18.183.849,32	17.907.724,81	15.083.777,81	12.211.069,81	8.617.602,81
Nuovi prestiti (+)	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.792.463,90	-1.876.124,51	-2.383.374,50	-2.463.486,50	-2.861.924,00	-685.295,50
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	-440.572,50	-409.221,50	-731.543,00	-170.139,50
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	18.183.849,32	17.907.724,81	15.083.777,81	12.211.069,81	8.617.602,81	7.762.167,81

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso quote capitale	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	690.844,81	630.737,02	562.404,00	549.867,00	473.813,00	410.477,00
Quota capitale	1.792.463,90	1.876.124,51	2.383.374,50	2.463.486,50	2.861.924,00	685.295,50
di cui per estinzioni anticipate			440.572,50	409.221,50	731.543,00	170.139,50
Totale fine anno	2.483.308,71	2.506.861,53	2.945.778,50	3.013.353,50	3.335.737,00	1.095.772,50

Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	690.844,81	630.737,02	562.404,00	549.867,00	473.813,00	410.477,00
entrate correnti	47.285.442,02	50.110.307,48	50.535.058,09	56.689.546,72	51.708.750,80	54.327.581,06
% su entrate correnti	1,46%	1,26%	1,11%	0,97%	0,92%	0,76%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'ente ha rilasciato le seguenti garanzie fidejussorie, ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, a favore di associazioni sportive per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o ristrutturazione di opere adibite a fini sportivi su immobili di proprietà del Comune:

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Importo
La Fiorita per ristrutturazione impianto sportivo	180.000,00
ASDC San Giusto Le Bagnese per realizzazione campo di calcio	46.831,00
USD Casellina per ristrutturazione impianto sportivo	200.000,00
Scandicci Calcio per ristrutturazione impianto sportivo	580.000,00
Totale	1.006.831,00

In relazione alle sopra indicate fideiussioni, nel bilancio sono stanziati alla missione 20 accantonamenti per passività potenziali per Euro 74.643,00 per l'anno 2024 ed Euro 19.533,00 per gli anni 2025 e 2026, corrispondenti alle rate in scadenza nei rispettivi anni, alle quali si sommano Euro 279.214,98 confluiti nell'avanzo accantonato al 31/12/2022.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Le entrate ricomprese nel titolo 7 riportano le previsioni di accensione di questa fonte di finanziamento a breve termine.

Si ricorda che la previsione di entrata da anticipazioni di tesoreria trova corrispondenza in uno stanziamento di pari importo al titolo 5 della spesa "chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

L'ente ad oggi non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. A scopo prudenziale in bilancio è comunque previsto uno stanziamento in entrata e spesa di Euro 3.500.000,00 annui.

Il limite dell'anticipazione concedibile è definito dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 in misura pari a tre dodicesimi delle entrate dei primi tre titoli accertate nel penultimo anno precedente.

Si riporta di seguito il valore del limite massimo dell'anticipazione per l'anno 2024.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE TESORERIA	2024
Totale entrate correnti 2022	56.689.546,72
Anticipazione tesoreria art. 222 Tuel 3/12	14.172.386,68

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto terzi ricomprese nel titolo 9 misurano le entrate movimentate in nome e per conto di terzi, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile applicato sulla competenza finanziaria.

Queste entrate trovano corrispondenza con la spesa del titolo 7 e si riferiscono principalmente a movimenti relativi alle funzioni assolve dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi.

Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore del medesimo importo.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati previsionali delle entrate per tipologie e delle correlate spese per macroaggregati.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 9	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10.070.500,00	10.070.500,00	10.070.500,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	747.000,00	747.000,00	747.000,00
Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.817.500,00	10.817.500,00	10.817.500,00

Macroaggregati - Titolo 7 spesa	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Uscite per partite di giro	10.070.500,00	10.070.500,00	10.070.500,00
Uscite per conto terzi	747.000,00	747.000,00	747.000,00
TOTALE TITOLO 7	10.817.500,00	10.817.500,00	10.817.500,00

ENTRATE NON RICORRENTI

In relazione a quanto previsto dal principio contabile della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, si analizza di seguito l'articolazione delle entrate non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2024	2025	2026
Donazioni	0	0	0
Sanatorie	0	0	0
Abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Condoni	0	0	0
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	3.373.000,00	3.373.000,00	2.853.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Trasferimenti correnti	451.832,00	198.400,00	198.400,00
Arretrati proventi servizi scolastici	320.000,00	230.000,00	230.000,00
Arretrati COSAP	40.000,00	40.000,00	10.000,00
Proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada	1.791.500,00	1.791.500,00	1.791.500,00
Interessi su ruoli coattivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Contributi agli investimenti	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni	0	0	0
Accensioni di prestiti	0	0	0
Totale Entrate non ricorrenti	6.011.332,00	5.667.900,00	5.117.900,00

ANALISI DELLE SPESE

L'analisi della spesa, attraverso le sue principali articolazioni, per titoli – riferiti alla gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti – per missioni – aggregati omogenei di funzioni e attività secondo la specifica codifica prevista per legge – e per macroaggregati – ovvero i fattori produttivi acquisiti come declinati negli schemi ufficiali – evidenzia le scelte effettuate dall'Amministrazione in merito all'impiego delle risorse per il conseguimento degli obiettivi esplicitati negli atti di programmazione.

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI

L'ordinamento contabile armonizzato presenta, quale prima articolazione della spesa, quella per titoli, in relazione alla classificazione economica, come di seguito:

- Titolo 1 relativo alle spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione, ovvero il funzionamento dell'ente e i processi di erogazione dei servizi, quindi spese che esauriscono la loro utilità nell'esercizio;
- Titolo 2 relativo alle spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni e infrastrutture durevoli;
- Titolo 3 relativo alle spese per incremento di attività finanziarie, cioè all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- Titolo 4 relativo ai rimborsi delle quote capitale dei prestiti contratti;
- Titolo 5 relativo alla chiusura delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- Titolo 7 che riassume le somme gestite per conto terzi e partite di giro.

Le previsioni 2024-2026 sono riassunte nella tabella seguente:

Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Spese correnti	54.324.398,12	53.907.489,12	53.641.714,12
<i>di cui FPV</i>	<i>655.700,00</i>	<i>655.700,00</i>	<i>655.700,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.027.300,94	41.778.636,94	15.308.897,94
<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.463.486,50	2.861.924,00	685.295,50
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.817.500,00	10.817.500,00	10.817.500,00
TOTALE TITOLI	92.132.685,56	112.865.550,06	83.953.407,56

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

L'articolazione delle spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati si sviluppa nel triennio 2024-2026 come di seguito:

TITOLO 1 - SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.305.814,00	10.983.899,00	11.024.489,00
Programma 01- Organi istituzionali	1.220.700,00	1.173.900,00	1.173.900,00
Programma 02 - Segreteria generale	519.600,00	519.600,00	519.600,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.383.755,00	1.386.755,00	1.389.755,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	841.400,00	841.400,00	841.400,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.317.593,00	1.302.810,00	1.370.400,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	2.511.220,00	2.511.820,00	2.481.820,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	393.700,00	420.700,00	420.700,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.120.932,00	840.000,00	840.000,00
Programma 10 - Risorse umane	497.214,00	487.214,00	487.214,00
Programma 11 - Altri servizi generali	1.499.700,00	1.499.700,00	1.499.700,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.739.258,00	2.740.758,00	2.740.758,00
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.739.258,00	2.740.758,00	2.740.758,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.425.163,23	5.310.059,87	5.247.076,87
Programma 01 - Istruzione prescolastica	911.110,00	906.993,00	903.441,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	762.632,00	751.495,00	692.064,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.434.721,23	3.334.871,87	3.334.871,87
Programma 07 - Diritto allo studio	316.700,00	316.700,00	316.700,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.351.117,00	1.348.146,00	1.345.437,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.351.117,00	1.348.146,00	1.345.437,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	410.087,17	409.601,17	409.101,17
Programma 01 - Sport e tempo libero	402.533,17	402.047,17	401.547,17
Programma 02 - Giovani	7.554,00	7.554,00	7.554,00
MISSIONE 07 - Turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.576.879,00	1.534.511,00	1.532.950,00
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	575.879,00	533.511,00	531.950,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.131.006,00	13.126.119,00	13.121.994,00
Programma 01 - Difesa del suolo	500	500	500
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.147.434,00	1.147.365,00	1.147.293,00
Programma 03 - Rifiuti	11.796.384,00	11.796.212,00	11.796.033,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	186.688,00	182.042,00	178.168,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.435.830,79	4.403.882,79	4.377.296,79
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.435.650,00	2.423.964,00	2.414.197,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.000.180,79	1.979.918,79	1.963.099,79
MISSIONE 11 - Soccorso civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00
Programma 01 - Sistema di protezione civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.881.101,21	8.908.754,77	8.903.292,77
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.765.943,71	4.798.892,99	4.798.892,99
Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.539.596,04	1.540.507,32	1.540.507,32
Programma 03 - Interventi per gli anziani	794.560,46	794.560,46	794.560,46
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	667.453,00	667.953,00	667.953,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	177.500,00	177.500,00	177.500,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	133.400,00	133.400,00	133.400,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	762.422,00	758.068,00	754.700,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	33.726,00	31.373,00	29.279,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	491.100,00	491.100,00	491.100,00
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	335.800,00	335.800,00	335.800,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	155.300,00	155.300,00	155.300,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	26.000,00	26.000,00	26.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.400.641,72	4.474.257,52	4.271.818,52
Programma 01 - Fondo di riserva	193.347,72	190.308,52	192.422,52
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.756.441,00	3.730.206,00	3.525.653,00
Programma 03 - Altri fondi	450.853,00	553.743,00	553.743,00
TOTALE TITOLO 1	54.324.398,12	53.907.489,12	53.641.714,12

TITOLO 1 SPESA - MACROAGGREGATI	2024	%
Redditi da lavoro dipendente	12.866.314,00	23,68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	807.775,00	1,49%
Acquisto di beni e servizi	28.240.074,81	51,98%
Trasferimenti correnti	5.969.475,59	10,99%
Interessi passivi	549.867,00	1,01%
Altre spese per redditi di capitale	0	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	253.850,00	0,47%
Altre spese correnti	5.637.041,72	10,38%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	54.324.398,12	100,00%

LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE

Gli stanziamenti relativi alla spesa di personale sono stati formulati in funzione del fabbisogno di personale programmato per il triennio 2024-2026, in approvazione contestualmente agli schemi di bilancio, e dei tempi di prevista attuazione nello stesso periodo, tenendo conto degli effetti a regime del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022.

Come dettagliatamente indicato nella citata delibera relativa al programma triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, le previsioni di spesa sono conformi alle limitazioni vigenti disposte dalla seguente normativa:

- articolo 33, comma 2, del DL 34/2019, che definisce il regime delle assunzioni a tempo indeterminato dei Comuni, prevedendo che gli stessi possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- DM 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Le norme del DM in oggetto trovano applicazione dal 20 aprile 2020;
- circolare del 13/05/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, pubblicata in GU serie generale n. 226 del 11/09/2020, esplicativa del citato DM;
- L. 296/2006, articolo 1, commi da 557 a 557 quater, che richiamano gli enti locali al rispetto del principio di riduzione delle spese di personale, con obbligo di assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, come definite dal comma 557 bis, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, pena il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- D.L n.78/2010 convertito nella Legge 122/2010, art. 9, comma 28, che stabilisce limiti alle assunzioni di personale a tempo determinato o con contratti di lavoro flessibile, escluse le spese per assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 del D. Lgs. 267/2000. La spesa relativa alle fattispecie in oggetto deve essere contenuta entro il 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009, ovvero entro il 100% per gli enti in regola con il rispetto delle limitazioni di cui al citato art. 1, c. 557, della L. 296/06.

Per la verifica analitica del rispetto degli specifici limiti si fa rinvio agli allegati alla delibera di approvazione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026.

FONDI E ACCANTONAMENTI – Missione 20

Nell'ambito della Missione 20 trovano allocazione gli stanziamenti relativi ai seguenti programmi di spesa, imputati al macroaggregato 10:

- Fondo di riserva
- Fondo crediti dubbia esigibilità
- Altri fondi

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva è stato stanziato in bilancio in applicazione dell'articolo 166 del D. Lgs. 267/2000, che ne prevede la misura minima e massima, rispettivamente pari allo 0,30% e 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Gli stanziamenti di bilancio riferiti al fondo di riserva nel periodo 2024-2026 sono i seguenti:

Fondo di riserva - art. 166 D. Lgs 267/2000	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Importo	193.347,72	190.308,52	192.422,52
Spese correnti Titolo 1	54.324.398,12	53.907.489,12	53.641.714,12
% su spese correnti	0,36%	0,35%	0,36%
Fondo riserva di cassa	215.000,00		
Previsioni di cassa spese finali	106.685.125,74		
% su spese finali previsione di cassa	0,20%		

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi dalla lotta all'evasione o delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri della gestione.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti).

Lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e confluisce, pertanto, a fine esercizio, nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Con riferimento all'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, il principio contabile rimette tale scelta a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), sebbene l'apposito prospetto allegato al bilancio sia articolato per tipologie.

In merito alla scelta delle entrate di dubbia e difficile esazione, a seguito dell'analisi delle varie voci di entrata previste in bilancio, si è ritenuto di procedere ad accantonamento per le seguenti:

(a) entrate tributarie: proventi dalla lotta all'evasione, Tari; non sono state svalutate le restanti entrate tributarie, perché accertate per cassa ai sensi del punto 3.7 dell'allegato 4/2 al D. Lgs.

118/11, ovvero non considerate di dubbia e difficile esazione in base all'andamento consolidato degli incassi, né le entrate da fondo di solidarietà, in quanto attribuito dallo Stato sulla base di dati resi noti con pubblicazione sul sito internet (punto 3.7.2 del citato allegato 4/2);

(b) trasferimenti correnti: essendo tali entrate interamente di provenienza da amministrazioni pubbliche, nessuna entrata è stata sottoposta a svalutazione ai sensi del punto 3.3 del citato allegato 4/2;

(c) entrate extratributarie: proventi da violazioni al codice della strada, proventi dei servizi di refezione e trasporto scolastico, asilo nido, Canone unico occupazioni spazi e aree pubbliche e canone mercatale, Canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria, canoni di locazione e concessione su beni comunali, rimborsi da privati di spese per demolizione abusi edilizi. Non sono state svalutate le entrate derivanti da diritti di segreteria, su pratiche edilizie, carte di identità ed altre caratterizzate dalla contestualità tra accertamento e riscossione; altre entrate non considerate di dubbia e difficile esazione in base all'andamento consolidato degli incassi;

(d) entrate in conto capitale: non sono state svalutate le entrate da contributi regionali, ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2; le entrate da alienazioni, in quanto in base al punto 3.13 dell'allegato 4/2 da accertare al rogito, ovvero contestualmente all'incasso; ed infine le entrate da permessi di costruzione, in quanto, laddove non incassati, i relativi crediti sono assistiti da garanzia fidejussoria.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento in bilancio di previsione, l'attuale formulazione dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per il triennio 2024-2026 ne prevede l'applicazione in misura integrale.

Il calcolo del fondo è stato effettuato in base alla specifica disciplina prevista dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., esempio n. 5, ormai a regime. La percentuale di accantonamento è stata calcolata quale media semplice dei rapporti tra incassi e accertamenti del quinquennio 2018-2022.

L'ente per il triennio 2024-2026 non si è avvalso, nel calcolo, della facoltà prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020, che, in relazione agli effetti prodotti dal Covid-19 sulle entrate degli enti locali, ha disposto che *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”*.

Le entrate oggetto di accantonamento a Fcde ed i relativi importi sono rappresentati per tipologie nell'apposito prospetto allegato al bilancio, denominato *“composizione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità”*.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del fondo nel triennio 2024-2026.

Entrata	% Fcde	Previsione 2024	Fcde 2024
Tari	12,43%	12.702.817,00	1.578.623,72
Tari evasione	23,38%	850.000,00	198.699,70
Imu + Tasi + Ici	39,31%	2.503.000,00	983.943,66
Cds	37,69%	1.791.500,00	675.265,04
Refezione arretrati	29,15%	320.000,00	93.282,24
Trasporto scolastico	0,30%	13.000,00	39,34
Nido	2,73%	468.551,61	12.779,22
Fitti attivi	0,00%	54.738,00	0,00
Impianti sportivi	4,29%	202.323,66	8.689,32
Canone Unico	5,87%	2.230.000,00	130.914,47
Canone Unico evasione	40,00%	60.000,00	24.000,00
Concessione Polimoda	0,00%	208.620,00	0,00
Conessione Teatro e Cpm	0,00%	4.500,00	0,00
Concessione rete Gas	0,13%	160.000,00	204,29
Rimborsi demolizioni da privati	100,00%	50.000,00	50.000,00
			3.756.440,99

Entrata	% Fcde	Previsione 2025	Fcde 2025
Tari	12,43%	12.702.817,00	1.578.623,72
Tari evasione	23,38%	850.000,00	198.699,70
Imu + Tasi + Ici	39,31%	2.503.000,00	983.943,66
Cds	37,69%	1.791.500,00	675.265,04
Refezione arretrati	29,15%	230.000,00	67.046,61
Trasporto scolastico	0,30%	13.000,00	39,34
Nido	2,73%	468.551,61	12.779,22
Fitti attivi	0,00%	54.738,00	0,00
Impianti sportivi	4,29%	202.323,66	8.689,32
Canone Unico	5,87%	2.230.000,00	130.914,47
Canone Unico evasione	40,00%	60.000,00	24.000,00
Concessione Polimoda	0,00%	208.620,00	0,00
Conessione Teatro e Cpm	0,00%	4.500,00	0,00
Concessione rete Gas	0,13%	160.000,00	204,29
Rimborsi demolizioni da privati	100,00%	50.000,00	50.000,00
			3.730.205,36

Entrata	% Fcde	Previsione 2026	Fcde 2026
Tari	12,43%	12.702.817,00	1.578.623,72
Tari evasione	23,38%	850.000,00	198.699,70
Imu + Tasi + Ici	39,31%	2.003.000,00	787.390,79
Cds	37,69%	1.791.500,00	675.265,04
Refezione arretrati	29,15%	230.000,00	67.046,61
Trasporto scolastico	0,30%	13.000,00	39,34
Nido	2,73%	468.551,61	12.779,22
Fitti attivi	0,00%	54.738,00	0,00
Impianti sportivi	4,29%	202.323,66	8.689,32
Canone Unico	5,87%	2.230.000,00	130.914,47
Canone Unico evasione	40,00%	40.000,00	16.000,00
Concessione Polimoda	0,00%	208.620,00	0,00
Conessione Teatro e Cpm	0,00%	4.500,00	0,00
Concessione rete Gas	0,13%	160.000,00	204,29
Rimborsi demolizioni da privati	100,00%	50.000,00	50.000,00
			3.525.652,49

Altri Fondi

Accantonamento Fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), prescrive i seguenti obblighi in merito:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua

l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Sulla base dei dati forniti dai servizi preposti alla gestione del contenzioso, i rischi a carico del bilancio, stimati in relazione all'eventualità di soccombenza, trovano già copertura nell'avanzo di amministrazione accantonato allo scopo e nel fondo crediti dubbia esigibilità, ragione per la quale non sono stati effettuati ulteriori stanziamenti di bilancio.

Accantonamento Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in continuità con i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, prevede che *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"*. La norma ha trovato applicazione dal 2015, secondo un meccanismo graduale per il periodo 2015-2017, in relazione al trend dei risultati (in miglioramento o in peggioramento). Dal 2018 la norma è entrata a regime.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Relativamente al bilancio 2024, il bilancio societario di riferimento è quello dell'esercizio 2023, i cui termini di approvazione scadono nello stesso 2024. Tenuto conto dei risultati dei bilanci 2022, ultimi bilanci approvati, delle società partecipate dal Comune di Scandicci, che non presentano perdite non immediatamente ripianate, non sono stati effettuati stanziamenti al riguardo. L'importo dell'accantonamento sarà oggetto di verifica ed eventuale adeguamento nel corso del 2024, successivamente all'approvazione dei bilanci societari 2023.

Altri accantonamenti per rischi

In applicazione dell'articolo 167, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, sono stati altresì stanziati alla missione 20 accantonamenti per rischi connessi alle fidejussioni rilasciate dall'ente, meglio descritte allo specifico paragrafo, per Euro 74.643,00 per l'anno 2024 ed Euro 19.533,00 per gli anni 2025 e 2026, corrispondenti alle rate dei prestiti garantiti in scadenza nei rispettivi anni.

Accantonamento Fondo spese indennità fine mandato

Il punto 5.2, lettera i), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di accantonamenti a fondi spese:

"anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

A tal fine sono stati previsti nel bilancio 2024-2026 accantonamenti per indennità di fine mandato per Euro 6.210,00 annui; detti importi confluiranno nel risultato di amministrazione tra gli accantonamenti e saranno utilizzati alla fine del mandato del Sindaco per corrispondere la relativa indennità.

Accantonamento Fondo rinnovi contrattuali

Il punto 5.2, lettera a), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di accantonamenti per rinnovi contrattuali:

“Nelle more della firma del contratto si auspica che l’ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione”.

A tal fine sono stati previsti nel bilancio 2024-2026 accantonamenti per rinnovi contrattuali per un importo di Euro 370.000,00 per l'anno 2024 e di Euro 528.000,00 per ognuno degli anni 2025 e 2026, stimati sulla base delle percentuali di adeguamento rilevate dall'ultimo CCNL del comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Con l'espressione Spese in conto capitale si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale e infrastrutture indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Gli stanziamenti del titolo 2 sono costituiti, in prevalenza, dagli interventi del programma delle opere pubbliche di cui all'art. 21, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 50/2016, e al decreto attuativo, DM Mit 14 del 16/01/2018, in approvazione contestualmente al bilancio di previsione.

Rinviando a tale documento per una lettura analitica delle opere comprese nel programma, si riportano di seguito le tabelle relative all'articolazione delle spese in conto capitale per missioni, programmi e macroaggregati nel triennio 2024-2026 e il dettaglio degli interventi programmati in ogni anno per spese di investimento con relative fonti di finanziamento. Si precisa che negli stanziamenti sono compresi gli interventi avviati nel 2023 e precedenti e reimputati agli esercizi 2024-2026, coperti in entrata da Fondo pluriennale vincolato.

TITOLO 2 - SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	300.000,00	150.000,00	300.000,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	300.000,00	150.000,00	300.000,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	29.548,80
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	45.647,94	45.647,94	45.647,94
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	45.647,94	45.647,94	45.647,94
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	15.427.500,00	15.437.700,00	11.400.000,00
Programma 01 - Istruzione prescolastica	2.550.000,00	3.375.200,00	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	12.877.500,00	12.062.500,00	11.400.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	700.000,00	740.000,00	1.359.412,65
Programma 01 - Sport e tempo libero	700.000,00	740.000,00	1.359.412,65
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	22.830.000,00	30.000,00
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	30.000,00	22.830.000,00	30.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	837.740,00	0,00	0,00
Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	837.740,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.363.913,00	563.289,00	2.023.837,35
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.363.913,00	563.289,00	2.023.837,35
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.322.500,00	2.012.000,00	150.000,00
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	400.000,00	1.512.000,00	0,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	500.000,00	0,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	300.000,00	0,00	0,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	32.500,00	0,00	0,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	590.000,00	0,00	150.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	21.027.300,94	41.778.636,94	15.308.897,94

ANALISI SPESA TITOLO 2	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale previsione	21.027.300,94	41.778.636,94	15.308.897,94
di cui spesa coperta da FPVE	2.050.000,00	0,00	0,00
di cui spesa da cronoprogrammi	11.200.000,00	0,00	
di cui spesa di competenza pura	7.777.300,94	41.778.636,94	15.308.897,94

TITOLO 2 - SPESA PER MACROAGGREGATI	Previsione 2024	%
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0,00%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.997.300,94	99,86%
203 - Contributi agli investimenti	0	0,00%
204 - Altri Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Altre spese in conto capitale	30.000,00	0,14%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21.027.300,94	100,00%

OPERE PROGRAMMA OO.PP. AI SENSI DELL'ART.37 D.LGS.36/2023 ANNO 2024	MEZZI PROPRI	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TOTALI
Manutenzione straordinaria strade	850.000,00	242.913,00		1.092.913,00
Consolidamento Bocciodromo Comunale – Lotto 1		200.000,00		200.000,00
Riqualificazione Giardino Largo Spontini		837.740,00		837.740,00
Riqualificazione Piazza Vezzosi		600.000,00		600.000,00
Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	200.000,00			200.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero di Giogoli		535.000,00		535.000,00
Primi interventi di messa in sicurezza Casa Bellocchi		300.000,00		300.000,00
Adeguamento centro diurno Istrice		300.000,00		300.000,00
Manutenzione straordinaria nidi		400.000,00		400.000,00

Plesso scolastico Gabbrielli – LOTTO 1 Miglioramento sismico		267.340,00	2.690.160,00	2.957.500,00
TOTALI	1.050.000,00	3.682.993,00	2.690.160,00	7.423.153,00

OPERE PROGRAMMA OO.PP. AI SENSI DELL'ART.37 D.LGS.36/2023 ANNO 2025	MEZZI PROPRI	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TOTALI
Manutenzione straordinaria strade	200.000,00	142.289,00		342.289,00
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 1 Miglioramento Sismico			1.700.000,00	1.700.000,00
Scuola dell'Infanzia I. Calvino - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale			2.575.200,00	2.575.200,00
Ristrutturazione Scuola Infanzia "G. Verdi" (miglioramento sismico, efficienza energetica)			800.000,00	800.000,00
Scuola Elementare "XXV Aprile" - Sostituzione edilizia			7.320.000,00	7.320.000,00
Plesso scolastico Gabbrielli – LOTTO 2 efficientamento energetico e adeguamento funzionale			3.042.500,00	3.042.500,00
Asilo Nido Bianconiglio - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale			1.512.000,00	1.512.000,00
TR04C – Progetto di Urbanizzazione	17.098.403,00	5.701.597,00		22.800.000,00
Riqualificazione edilizia Centro Diurno La Baracca – Il Faro			500.000,00	500.000,00
Nuovo impianto Rugby – lotto 1		240.000,00		240.000,00
Impianto Sportivo San Giusto – Lotto 1		500.000,00		500.000,00
Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	200.000,00			200.000,00
TOTALI	17.498.403,00	6.583.886,00	17.449.700,00	41.531.989,00

OPERE PROGRAMMA OO.PP. AI SENSI DELL'ART.37 D.LGS.36/2023 ANNO 2026	MEZZI PROPRI	ALIENAZIONI	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	TOTALI
Manutenzione straordinaria strade	1.631.000,00	171.837,35		1.802.837,35
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 2 Miglioramento Sismico Efficienza Energetica			6.500.000,00	6.500.000,00
Miglioramento Sismico Scuola Spinelli – Lotto 4			4.800.000,00	4.800.000,00
Impianto Sportivo San Giusto – Lotto 2		1.359.412,65		1.359.412,65
Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	200.000,00			200.000,00
TOTALI	1.831.000,00	1.531.250,00	11.300.000,00	14.662.250,00

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti in corso di realizzazione alla data odierna:

Investimenti in corso di realizzazione	Importo	Finanziamento
Ampliamento Scuola Elementare Pettini	€ 5.088.400,00	Contributi
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 2	€ 440.000,00	Mezzi propri
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 5	€ 322.000,00	Mezzi propri
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 6	€ 211.290,00	Mezzi propri

Edificio polifunzionale area Ex-Socet Adeguamento dell'accessibilità al primo piano e rifacimento copertura	€ 450.000,00	Mezzi propri
Ampliamento e riqualificazione Scuola Elementare Toti - lotto 1	€ 2.040.000,00	Mezzi propri + mutuo + contributi
Complesso sportivo San Giusto Le Bagnese	€ 698.185,00	Mutui + contributi
Riqualificazione Piazza Cavour	€ 730.030,00	Mezzi propri
Riqualificazione Via Aleardi – Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica.	€ 2.041.445,98	Mezzi propri
Palestra di Casellina - manutenzione straordinaria della copertura	€ 212.000,00	Mezzi propri
Accordo quadro manutenzione straordinaria impianti triennio 2022/2023/2024 contratto applicativo 2	€ 600.000,00	Alienazioni e mezzi propri
PNRR Riqualificazione delle aree pubbliche del Quartiere di San Giusto e dell'area perfluviale del fiume Greve	€ 5.950.000,00	Contributo PNRR
Scuola dell'Infanzia Bruno Ciari – Eleonora Turziani	€ 350.000,00	Mezzi propri
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 4	€ 80.000,00	Contributi
Piazza Vittorio Veneto e aree limitrofe ex scuola elementare	€ 455.000,00	Mutui + mezzi propri
PNRR Scuola Pertini	€ 1.098.000,00	Contributo PNRR

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari ammessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel bilancio 2024-2026 non sono previste operazioni del tipo sopra descritto, né, conseguentemente, correlati stanziamenti.

TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI

Il titolo 4 della spesa comprende gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, al riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa, macroaggregato 7. Rinvio a quando indicato nella trattazione del titolo 6 dell'entrata relativamente all'indebitamento in essere e previsto, si riporta di seguito il valore degli stanziamenti per rimborso prestiti 2024-2026.

Missioni - Titolo 4 - spesa	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Missione 50 - Debito Pubblico	2.463.486,50	2.861.924,00	685.295,50
TOTALE	2.463.486,50	2.861.924,00	685.295,50

Macroaggregati - Titolo 4 spesa	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Rimborso di titoli obbligazionari	1.573.871,00	1.632.933,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	889.615,50	1.228.991,00	685.295,50
TOTALE TITOLO 4	2.463.486,50	2.861.924,00	685.295,50

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Il titolo 5 della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni concesse dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, da rimborsare entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Come già detto nella trattazione del titolo 7 delle entrate, il Comune di Scandicci non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. A scopo prudenziale in bilancio è comunque previsto uno stanziamento in entrata e spesa di Euro 3.500.000,00 annui

SPESE NON RICORRENTI

In relazione a quanto previsto dal principio contabile della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, si analizza di seguito l'articolazione delle entrate non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti
- i contributi agli investimenti.

SPESE "NON RICORRENTI"	2024	2025	2026
Consultazioni referendarie ed elettorali	138.200,00	164.900,00	164.900,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00

Sentenze esecutive ed atti equiparati	41.700,00	41.700,00	41.700,00
Investimenti diretti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti:			
Spese per progetti informatici finanziati da PNRR	280.932,00	0,00	0,00
Spesa per recupero evasione	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Spesa per progetti di cooperazione internazionale	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	112.650,00	112.650,00	112.650,00
Totale Spese non ricorrenti	906.482,00	652.250,00	652.250,00

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Si riporta di seguito il prospetto, allegato al bilancio di previsione 2024-2026, relativo al risultato d'amministrazione presunto, nel quale trova esposizione il risultato che, ad oggi, si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2023.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	86.822.270,91
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	17.609.396,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	52.481.296,02
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	82.131.875,50
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	214.246,35
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	125.540,74
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	3.242,45
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024	74.695.624,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	23.499.742,59
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	10.460.553,88
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	2.705.700,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	85.029.113,22

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità' al 31/12/2023	74.787.858,45
Fondo anticipazioni liquidità'	0,00
Fondo perdite società' partecipate	2.436,59
Fondo contenzioso	1.397.472,63
Altri accantonamenti	1.200.329,81
B) Totale parte accantonata	77.388.097,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.217.741,71
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.639.366,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	406.653,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	588.575,05
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	6.852.337,26
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	167.300,18
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	621.378,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il risultato di amministrazione presunto 2023 è stato determinato in base alla situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. La composizione del risultato presunto tiene conto delle poste dell'avanzo 2022 utilizzate e residue. In particolare, la quota accantonata è stata calcolata sommando agli accantonamenti risultanti dall'avanzo determinato con il rendiconto 2022, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti del bilancio 2023 destinati a confluire nel risultato di amministrazione 2023 (Fcde e altri accantonamenti). Analogamente, la quota vincolata è stata calcolata a partire dalle quote vincolate dell'avanzo 2022 non applicate, sommando le quote vincolate di nuova formazione previste per il 2023 sulla base dei dati ad oggi disponibili. Nel bilancio 2024-2026 non è prevista l'applicazione di quote del risultato presunto 2023.

Si riporta di seguito, infine, la situazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2022 alla data di elaborazione del bilancio di previsione 2024-2026:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022	31/12/2022	Applicato al 2023	Residuo da applicare
Risultato di amministrazione (+/-)	86.822.270,91	5.790.277,99	81.031.992,92
di cui:			
a) Fondi vincolati	8.834.515,09	1.987.177,83	6.847.337,26
b) Fondi accantonati	74.341.449,22	324.093,74	74.017.355,48
c) Fondi destinati ad investimento	3.206.111,31	3.038.811,13	167.300,18
d) Fondi liberi	440.195,29	440.195,29	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	86.822.270,91	5.790.277,99	81.031.992,92

Il dato definitivo dell'avanzo 2023 sarà determinato solo in seguito all'attività di riaccertamento ordinario dei residui, con l'approvazione del rendiconto 2023.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

FPVE PARTE ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale vincolato garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

La tabella che segue riporta il valore del fondo iscritto in entrata, distinto per la parte riferita alla spesa corrente e in conto capitale.

FPV PARTE ENTRATA	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fpve per spese correnti	655.700,00	655.700,00	655.700,00
Fpve per spese in conto capitale	2.050.000,00	0,00	0,00
Totale	14.155.278,67	4.305.700,00	655.700,00

Il valore del fondo pluriennale vincolato in entrata indicato in tabella corrisponde alle seguenti spese:

Stanziamenti di spesa corrente coperti da FPVE	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Salario accessorio	667.500,00	667.500,00	667.500,00
Totale	667.500,00	667.500,00	667.500,00

Stanziamenti di spesa in conto capitale coperti da FPVE	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
PNRR M5-C2-INV.2.2 PUI N.8 (CUP G72B22000930005) CULTURA_INCLUS.SOCIALE- CONTRIB.INVESTIM.DA AMM.CENTR. - SCUOLA MATERNA PLESSO SPINELLI	50.000,00	0,00	0,00
PNRR M5-C2-INV.2.1 (CUP G71B21004430009) RIGENERAZIONE URBANA- SCUOLA FERMI- QUOTA FINANZIATA PNRR	2.000.000,00	0,00	0,00
Totale	2.050.000,00	0,00	0,00

FPVE PARTE SPESA

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta il valore del fondo pluriennale vincolato di spesa stanziato per titoli.

FPV PARTE SPESA	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Spese correnti	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47
<i>di cui FPVS</i>	<i>655.700,00</i>	<i>655.700,00</i>	<i>655.700,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.177.405,47	37.254.390,68	13.833.155,13
<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE FPV SPESA	4.305.700,00	655.700,00	655.700,00

Si precisa che gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa non comprendono investimenti ancora in corso di definizione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

In relazione alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica, dal 2019 sono venuti meno i vincoli vigenti nei passati esercizi disciplinati dalla legge di stabilità per il 2017, n. 232 del 21/12/2016, commi 463 e seguenti, in applicazione del "principio del pareggio di bilancio".

In attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, la Legge 145/2018, art. 1, comma 821, ha previsto che a decorrere dal 2019 gli enti di cui al comma 819, tra cui i Comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Mef – Ragioneria Generale dello Stato ha precisato, con circolare 5 del 29/03/2020, che, alla luce delle citate sentenze della Corte Costituzionale e della pronuncia della Corte di Conti, sezioni riunite, n. 20/2019:

- a) l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- b) i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- c) il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). In caso di mancato rispetto ex ante o ex post, previa comunicazione della stessa Ragioneria Generale dello Stato, gli enti interessati saranno tenuti a rivedere le previsioni di bilancio o ad adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.

Per il Comune di Scandicci la sussistenza delle condizioni di equilibrio a livello di singolo ente, ai sensi della lettera b), a preventivo 2024-2026 è rilevabile dal prospetto degli equilibri riportato nella

presente nota integrativa (paragrafo “*Quadro generale riassuntivo ed equilibri del bilancio di previsione 2024-2026*”).

Si ricorda che, per effetto dell’art. 57, comma 2, del DL 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. 157/2019, dal 2020 cessano di avere applicazione le norme sul contenimento di specifiche tipologie di spesa (tra cui D. L. 78/2010 art. 6, c. 6 e seguenti e DL 95/2012 art. 5 c 2, in materia di studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture).

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Sul sito internet del Comune, www.comune.scandicci.fi.it, sezione amministrazione trasparente – enti controllati, sono consultabili i dati relativi agli enti controllati e società partecipate, con relativa rappresentazione grafica complessiva e schede di dettaglio.

Le partecipazioni in enti, organismi e società sono le seguenti:

Enti e organismi strumentali	% Partecipazione	Tipologia
Società della Salute	16,25%	Consorzio
ATO Toscana Centro (rifiuti)	2,33%	Autorità per la gestione integrata rifiuti urbani
AIT Autorita' Idrica Toscana	1,24%	Autorità gestione servizio idrico integrato
Ass.Polimoda	3,00%	Associazione
Fondazione M.I.T.A.	9,35%	Fondazione
Associazione San Colombano	41,66%	Associazione
Fondazione Polis	42,74%	Fondazione

Società partecipate	% Partecipazione	Quota Capitale sociale - Bilancio 31/12/2022	Quota Patrimonio netto - Bilancio 31/12/2022
CASA SPA	4,00%	372.000,00	442.764,32
FARMANET SPA	51,00%	2.066.601,60	2.283.478,08
SILFI SPA	0,565%	5.904,25	45.063,31
ALIA SpA (*)	3,95%	-	-

(*) La quota di partecipazione è quella risultante a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. L'atto di fusione è stato sottoscritto dai Comuni soci in data 26/01/2023. La valorizzazione delle quote di capitale sociale e patrimonio netto avverrà sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2023.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede all'art. 172, comma 1, lettera c), che gli enti locali determinino in allegato al bilancio di previsione i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale.

Il DM 31/12/1983, adottato in attuazione dell'art.6 del D.L. 28/2/1983 n.55, nel precisare che “*per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente*

dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale", e che sono esclusi "i servizi gratuiti per legge statale o regionale, quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicaps, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico", individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a), del citato D. Lgs. 267/2000, gli enti locali strutturalmente deficitari, di cui all'art. 242, sono tenuti ad assicurare che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;

Il Comune di Scandicci non rientra tra gli enti strutturalmente deficitari, come definiti dall'art. 244 del D. Lgs. 267/2000, sulla base delle risultanze dell'apposita tabella allegata al rendiconto 2022, e non è pertanto tenuto al rispetto della copertura minima dei servizi a domanda individuale. Di seguito i dati dei servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di Scandicci.

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2023	Entrate 2024	Spese 2024	Risultato 2024	Copertura in %
Asili nido	1.757.685,11	4.246.243,71	-2.488.558,60	41,39%
Centri estivi	145.000,00	254.000,00	-109.000,00	57,09%
Mense scolastiche	1.980.000,00	2.166.021,23	-186.021,23	91,41%
Impianti sportivi	217.323,66	385.833,17	-168.509,51	56,33%
Mercati	250.000,00	353.800,00	-103.800,00	70,66%
Totale	4.350.008,77	7.405.898,11	-3.055.889,34	58,74%

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2024	Altre Entrate 2024	Totale Entrate 2024	Personale 2024	Altre Spese 2024	Totale Spese 2024
Asili nido	468.551,61	1.289.133,50	1.757.685,11	1.662.200,00	2.584.043,71	4.246.243,71
Centri estivi	40.000,00	105.000,00	145.000,00	0	254.000,00	254.000,00
Mense scolastiche	1.590.000,00	390.000,00	1.980.000,00	45.000,00	2.121.021,23	2.166.021,23
Impianti sportivi	202.323,66	15.000,00	217.323,66	83.900,00	301.933,17	385.833,17
Mercati	250.000,00	0,00	250.000,00	158.300,00	195.500,00	353.800,00
Totale	2.550.875,27	1.799.133,50	4.350.008,77	1.949.400,00	5.456.498,11	7.405.898,11